**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE (POST FASE DI ACCOGLIENZA)**

Anno scolastico \_\_\_\_\_\_\_\_

|  |
| --- |
| * **Settore scuola primaria orario 27 ore settimanali (classi I – II – III) e 29 ore settimanali (classi IV - V)** |
| **Classe:  prima**  **seconda terza quarta quinta Sez.\_\_\_\_** |
| **Settore scuola secondaria I grado orario 30 ore settimanali in orario antimeridiano** |
| **Classe: prima  seconda terza Sez. \_\_\_\_** |

Nel presente documento di programmazione sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l’offerta formativa per il gruppo di apprendimento specificato nell'intestazione, per l’a.s. in corso. Il documento è stato predisposto dai docenti titolari in coerenza con il PTOF e deliberato dal consiglio di classe/interclasse nella seduta del mese di ottobre.

L’intero documento è organizzato in sezioni, paragrafi e sotto-paragrafi in modo da dare evidenza alle variabili didattico-organizzative significative e facilitare la comprensione delle relazioni che collegano le predette variabili.

**PREMESSA**

**§ 1 – LA MISSION DELLA CLASSE**

La presente programmazione realizza, a livello della classe/pluriclasse/gruppo d'apprendimento indicata/o in intestazione, la mission d'istituto. La mission di classe può essere ricondotta a quattro istanze strategiche fondamentali:

1. concepire la classe come comunità di apprendimento dotata di un proprio percorso evolutivo, elementi identitari e specifiche dinamiche relazionali;
2. concepire la didattica come strategia organizzativa, ossia un complesso di interventi che impegna e coordina risorse, spazi, tempi, relazioni, sequenze, strumenti, metodi, comunicazione interna/esterna etc., da investire nell'impresa educativa, in ragione di finalità determinate;
3. le predette finalità sono a loro volta definite rispetto a due direttrici fondamentali:

* sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza;
* promozione del benessere organizzativo, strutturalmente implementato nel programma didattico, da rilevare in termini di:
* qualità inclusiva delle relazioni intersoggettive nell'ambito della comunità di apprendimento e con gli attori della formazione;
* maturazione dell'identità personale dell'alunno/studente e della comunità di apprendimento;

D) promozione della comunità educante mediante l’alleanza scuola-famiglia e scuola-territorio.

**§ 2- PARAMETRI TEMPORALI ISTITUZIONALI**

**MONTE ORE ORDINAMENTALE (SOLO SCUOLA SECONDARIA)**

1. N° ore/anno ordinamentali nella scuola secondaria di 1° grado: 30 T.N. pari a 990 ore annuali
2. N° ore di frequenza quale soglia minima per la validità dell'AS (3/4 del monte-ore annuale ex Art. 5, comma 1 D.Lvo 62/2017 per la sec. 1° grado; NB: da determinare non rispetto ai giorni previsti dal calendario regionale ma al monte ore ordinamentale): 742 ore di frequenza - ore assenza massime = 247 ore

Per gli studenti che **non** si avvalgono dell’ora di religione e **non** svolgono l’ora alternativa, si applica la percentuale su un monte ore annuale ridotto di 33 ore.

Le motivate e straordinarie deroghe del 10% al limite dei ¾ di frequenza del monte ore annuale (pari a 30 ore T.P e 25 ore T.N.) sono:

* gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico attestanti la lungo - degenza;
* terapie e/o cure programmate;
* gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, etc.);
* donazioni di sangue;
* partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute
* dal C.O.N.I;
* ingressi posticipati e uscite anticipate per motivi di trasporto autorizzati dall’Istituto (non i singoli ingressi posticipati o uscite anticipate).

**RIPARTIZIONE DELL'AS:** due periodi quadrimestrali

**IL MODULO ORARIO (UNITA' ORARIA)**

|  |  |
| --- | --- |
| Settore primaria – modulo orario giornaliero per un totale di:  27 ore settimanali (classi I-II-III) – 29 ore settimanali (classi IV-V) | |
| modulo orario variabile | 1°-2°-3°-4°-5°h sono formate da 55 minuti, 6°h e la 7°(classi quinte) da 50 minuti |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| Settore Secondaria I grado – modulo orario giornaliero per un totale di 30 ore settimanali | |
| modulo orario fisso pari a | 60 minuti |

|  |
| --- |
| Eventuali ulteriori informazioni sull'organizzazione oraria (ad esempio recuperi orari, compensazioni etc) |
|  |

**§ 3 – CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Per verificare la **situazione di partenza** della classe e predisporre un’attività didattica mirata ai bisogni degli allievi verrà effettuata all’inizio dell’anno una valutazione in ingresso ed una, al termine della fase di Accoglienza, in uscita.

Per verificare la **situazione intermedia e conclusiva** della classe e si prevedono, altresì, prove disciplinari comuni per classi parallele alla fine di ogni trimestre o quadrimestre ed altre tipologie di verifica su segmenti formativi.

Le verifiche orali dovranno essere costanti e in congruo numero durante tutto l’anno scolastico.Si prevedono, altresì, verifiche per un’eventuale ri-progettazione degli interventi.

Nella valutazione periodica quadrimestrale e finale si terrà anche conto delle competenze chiave per la cittadinanza, nonché dei livelli di partenza, di situazione socio-culturali svantaggiate e di eventuali vincoli che, in itinere, abbiano potuto influenzarne il profitto.

**La valutazione finale terrà conto del**:

* + percorso formativo, dei progressi e degli sforzi compiuti dall’allievo rispetto ai livelli di partenza
  + grado di maturazione globale conseguito
  + livello delle competenze raggiunte (come da documento delle competenze agli atti della scuola)

Per gli allievi con disabilità che seguono una programmazione differenziata i livelli per la valutazione saranno concordati, unitamente alla programmazione didattica individualizzata, dal Consiglio di classe.

**MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE:**

Colloqui individuali, colloqui generali, comunicazioni sul diario, registro elettronico

**§ 4 – SITUAZIONE DI PARTENZA:** composizione della classe

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **totale** | | **femmine** | | **maschi** | | **stranieri** | | **\*\*alunni/studenti con B.E.S. totale n°\_\_\_\_** | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| **disabilità**  **(L.104/92 e**  **D.Lvo 66/2017)** | | **DSA**  **(L. 170/10)** | | **Altri disturbi evolutivi specifici**  **diversi da DSA**  **(CM 8/2013)** | | **Disagio sociale, economico, culturale, ling.co (CM 8/2013)** | |
| **n. \_\_\_\_** | | **n. \_\_\_\_** | | **n. \_\_\_\_** | | n. \_\_\_\_\_\_\_ | | gravi | non gravi | n. \_\_\_\_\_\_\_ | | n. \_\_\_\_\_\_ | | n. \_\_\_\_\_\_\_ | |
| n. | n. |
| di cui con ripetenza | n. \_\_ | di cui con ripetenza | n. \_\_ | di cui con ripetenza | n. \_\_ | di cui con ripetenza | n. \_\_ | di cui con ripetenza | n. \_\_ | di cui con ripetenza | n. \_\_ | di cui con ripetenza | n. \_\_ | di cui con ripetenza | n. \_\_ |

*\*\*si allega la programmazione individuale. Per il piano di inclusione vedasi* il § 13

**§ 5 - STORIA PREGRESSA DELLA CLASSE**

**NELLA CLASSE PRIMA**

|  |  |
| --- | --- |
| **DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA DI PROVENIENZA DEGLI ALUNNI/STUDENTI** | **N° ALUNNI** |
|  |  |
|  |  |

**PER LE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **ANNO DI COSTITUZIONE DELL’ATTUALE GRUPPO-CLASSE a.s. corrente** | | | | | |
| N. ALUNNI ALL’ORIGINE | | N° alunni/studenti che, successivamente alla sua costituzione, si sono inseriti nel gruppo classe originario per ripetenza, trasferimento da altre scuole etc.: | | N° alunni/studenti che, successivamente alla sua costituzione, hanno abbandonato il gruppo-classe originario per ripetenza, trasferimento ad altre scuole etc.: | |
| al 1°anno o  anno di prima costituzione | n. | a.s. | n. | a.s. | n. |
| di cui con ripetenza/e negli AS precedenti | n. | a.s. | n. | a.s. | n. |

|  |
| --- |
| Eventuali ulteriori informazioni |
|  |

**§ 6 - SUPPORTI, INTEGRAZIONI O SERVIZI DI CUI FRUISCE LA CLASSE**

□ docenti specializzati di sostegno N°\_\_\_\_\_\_\_; N° ore/sett. complessive\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

□ assistenza da parte del personale collaboratore scolastico a favore di alunni in situazione di disabilità

□ servizio assistenza ad alunni in situazione di disabilità fornito dall’E.L. ex Art. 13, c. 3 L. 104/1992; N° ore/sett. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

□ insegnamento di italiano quale L-2 per alunni stranieri ad opera di *[A]* *personale esterno alla scuola [B] personale interno*

□ mediatore culturale (descrivere sinteticamente attività e finalità del servizio): ....................................................................................

□ numero complessivo degli esperti esterni al team impegnati nell'ambito di progetti o attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa descritti al successivo § 20: N°\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

□ eventuali ulteriori servizi o supporti a favore della classe: ….

**§ 7 – SITUAZIONE GENERALE IN INGRESSO RILEVATA SULLA BASE DI CRITERI INTERNI D'OSSERVAZIONE**

La situazione generale della classe viene sinteticamente rappresentata nelle tabelle che seguono:

**Griglia di misurazione delle valutazioni a seguito degli esiti fase accoglienza**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** |  |
| **VOTO** | **DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO** | **N.ALUNNI** |
| **10** | Livello di apprendimento ottimo, completa padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità acquisite; metodo di studio organico, riflessivo e critico, notevole sicurezza e piena autonomia personale. |  |
| **9** | Livello di apprendimento più che buono, sicurezza nell’uso delle conoscenze e delle abilità acquisite; metodo di studio organico e riflessivo, completa autonomia personale. |  |
| **8** | Livello di apprendimento buono, uso consapevole delle conoscenze e delle abilità acquisite; metodo di studio organico, buona autonomia personale. |  |
| **7** | Livello di apprendimento più che sufficiente, uso adeguato delle conoscenze e delle abilità acquisite, metodo di studio nel complesso organico, discreta autonomia personale. |  |
| **6** | Livello di apprendimento sufficiente, uso delle conoscenze e delle abilità fondamentali; metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico, accettabile autonomia personale. |  |
|  | |  |
| **5** | Livello di apprendimento modesto, conoscenze essenziali; metodo di studio poco organico, parziale autonomia personale. |  |
| **4** | Livello di conoscenze e di competenze frammentario e gravemente insufficiente; metodo di studio molto incerto e di modesta consistenza, scarsa autonomia nel lavoro. |  |

|  |  |
| --- | --- |
| SCUOLA PRIMARIA | |
| **Descrittori livelli di apprendimento** | **N. ALUNNI** |
| L’ alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità |  |
| L’ alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |  |
| L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |  |
| L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |  |
| *\*Si precisa che la valutazione in ingresso è orientativa ai fini della stesura della progettazione educativo-didattica annuale, la cui valutazione periodica e finale avverrà in base alla normativa in vigore nell’anno scolastico di riferimento.* | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA** **E/O ATTIVITÀ ALTERNATIVA** | | | |
| **GIUDIZIO** | | **DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO** | **N. Alunni** |
| **O** | **Ottimo** | Livello di apprendimento ottimo, sicurezza nell’uso delle conoscenze e delle abilità acquisite; capacità di rielaborazione personale e riflessiva. |  |
| **D** | **Distinto** | Livello di apprendimento più che buono, uso consapevole delle conoscenze e delle abilità acquisite; capacità di rielaborazione personale. |  |
| **B** | **Buono** | Livello di apprendimento buono, uso adeguato delle conoscenze e delle abilità acquisite; discreta capacità di rielaborazione. |  |
| **S** | **Sufficiente** | Livello di apprendimento sufficiente, uso delle conoscenze e delle abilità fondamentali. |  |
| **NS** | **Non pienamente Sufficiente** | Livello di apprendimento modesto, conoscenze essenziali. |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO \*\*** | **N. Alunni** |
| più che corretto |  |
| corretto |  |
| poco corretto |  |
| di disturbo |  |
| \*\**Si precisa che la valutazione periodica e finale del comportamento/condotta avverrà in base alla normativa in vigore nell’anno scolastico di riferimento.* | |

**SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO EX Art. 3, COMMA 2 D.L.vo 62/2017**

Durante l'AS potranno essere realizzati interventi individualizzati e personalizzati con lo scopo di favorire, per ciascun alunno/studente, il conseguimento dei risultati di apprendimento indicati nella presente programmazione didattico-educativa; i predetti interventi vengono realizzati secondo le modalità di seguito indicate:

□ forme di recupero disciplinare, svolti dalle/i docenti titolari nell'ambito delle proprie attività ordinarie, a favore di alunni/ studenti, singoli o per gruppi che, in esito alle valutazioni *in itinere*, evidenzino carenze in uno o più contenuti disciplinari;

□ attività di recupero disciplinare di tipo intensivo, da organizzare secondo specifici progetti d'istituto, per alunni/studenti che evidenzino carenze non recuperabili con interventi di tipo ordinario; *eventuale descrizione*: ................................................................

□ attività volte a promuovere la motivazione, la maturazione personale, l'introspezione emotiva e meta-cognitiva; *eventuale descrizione: ….*

□ attività di miglioramento promosse in esito alla gestione del RAV (vedere PDM)

□ altre tipologie di attività di miglioramento dei livelli di apprendimento (*descrivere*): ……

**§ 8 - IL QUADRO DISCIPLINARE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOCENTI CHE OPERANO**  **NELLA CLASSE** | **DISCIPLINE/ATTIVITÀ\***  **(**Discipline insegnate, altre attività collegate all'offerta curricolare nell'ambito dell'orario settimanale, attività alternative a IRC, sostegno) | N° ore/sett.  in base al quadro orario |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| \*L’insegnamento di Educazione civica è trasversale e fa da filo conduttore alla programmazione educativo-didattica disciplinare, in coerenza con il curricolo verticale d’istituto. | | |

**§ 9 – OPZIONI PER IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE**

Numero degli alunni/studenti che si avvalgono di IRC:\_\_\_\_\_;

Numero degli alunni/studenti che si avvalgono di attività alternative all'IRC:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ .

Numero degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'IRC i quali tuttavia, ai sensi dell'Art. 5, comma 1 del DPR 275/1999, su richiesta dei genitori/affidatari, hanno chiesto di partecipare in qualità di uditori alle lezioni di IRC, senza implicazioni valutative: N°\_\_\_\_\_\_\_\_

**§ 10 – PROGETTI DI ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTIVATI in coerenza con i campi di potenziamento del PTOF 2022/2025**

Durante l‘anno scolastico si prevede di organizzare attività relative ai progetti di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa “Area Star bene A scuola”.

Inoltre il CdC si riserva di aderite ad eventuali altri progetti/attività/concorsi/manifestazioni, coerenti con il PTOF, che verranno proposti durante il corso dell’a.s.

**§ 11 – ASPETTI METODOLOGICI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **metodi E STRATEGIE** |  | **Mezzi e strumenti** |
| * lezione frontale * lavoro in coppie di aiuto (Tutoring) * lavoro di gruppo per fasce di livello * lavoro di gruppo per fasce eterogenee * lavoro del gruppo classe coordinato dall’insegnante * lavoro di gruppo a classi aperte * brain storming * problem solving * discussione guidata * attività laboratoriali e ludiche * flipped classroom * compito di realtà * Token economy * Role playing |  | * Libri di testo in formato cartaceo e digitale * Sussidi didattici * Testi didattici di supporto * Schede predisposte dall’insegnante * Strumenti digitali (LIM - Computer e altro…) * Uscite sul territorio (nel rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione secondo protocollo Covid-19) * Visite guidate * Giochi * Sussidi audiovisivi * Esperimenti |

**§ 12 – GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO\***

Gli spazi strutturati e orientati in cui vengono realizzate le esperienze di apprendimento sono descritti nei punti che seguono:

* aula ordinaria fornita di supporti e dotazioni quali carte geografiche, storiche, scientifiche, matematiche, testi disciplinari, strumenti etc.
* aula dotata di LIM/Digital board
* classe 2.0 o altro format digitale interattivo
* classe delocalizzata in gruppi di lavoro costituiti di alunni provenienti da classi diverse
* spazi virtuali di interazione sul sito della scuola o su reti esterne
* spazi di interazione sulla piattaforma e-twinning
* spazi di interazione sulla piattaforma virtuale: GOOGLE WORKSPACE (Classroom virtuale – Google Meet)
* impiego di prodotti dell'editoria digitale; descrivere: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

- Gli alunni/studenti hanno accesso a:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| □palestra | □ laboratorio informatico | □ laboratorio artistico | □ laboratorio musicale |
| □ laboratorio scientifico | □ laboratorio linguistico | □ laboratorio atelier | Altro: |

**§ 13 – PIANO DI INCLUSIONE**

**VALUTAZIONE ALLIEVI DSA**

Particolare attenzione sarà rivolta agli alunni con DSA, secondo art. 5 - legge 170/2010:

Comma 1 – Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

Comma 2 – Agli studenti con DSA, le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, garantiscono:

* l’uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, che adotti una metodologia e una strategia adeguate;
* l’introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
* per l’insegnamento delle lingue straniere, l’uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell’esonero.

Comma 3 – Le misure di cui al comma due devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutare l’efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Comma 4 – Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e università, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all’università nonché gli esami universitari.

*Indagini conoscitive (screening) per l’eventuale diagnosi precoce del disturbo saranno avviate in ogni classe su tutti gli studenti normodotati di ogni ordine a cura dello staff docente in collaborazione con esperti del settore.*

**VALUTAZIONE ALLIEVI CON DISABILITÀ**

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede normalmente a valutazioni differenziate, la valutazione segue gli stessi criteri utilizzati per la classe adottando strategie varie e tempi più lunghi. Per gli alunni in situazione di handicap psichico grave, adeguatamente differenziata, la valutazione terrà conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Tale valutazione ha valore legale al fine della prosecuzione degli studi e viene fatta menzione in calce alla scheda di valutazione o alla pagella (art. 15 Ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n. 90).

Ai fini della valutazione di primo quadrimestre e finale si specifica che:

* **per gli allievi con disabilità che seguono la programmazione curriculare** saranno applicati gli stessi criteri stabiliti per il resto della classe: interesse, partecipazione, impegno nello studio, livelli di partenza, situazioni socio-culturali svantaggiate ed eventuali vincoli che in itinere abbiano potuto influenzare il profitto dell’allievo/a.
* **per gli allievi con disabilità che seguono una programmazione differenziata** saranno valutati i risultati dell’apprendimento con l’attribuzione di giudizi o di voti relativi esclusivamente allo svolgimento della programmazione differenziata, in particolare si terrà conto dei tempi di apprendimento, del livello di abilità che l’allievo dimostrerà durante le esercitazioni pratiche, del grado di partecipazione, di impegno e di buona volontà profusi durante le attività in classe e del grado di rispetto delle regole.
* **per gli allievi con disabilità uditiva lieve** le verifiche orali saranno effettuate nei limiti delle capacità espressive di ciascuno ed in ogni caso tenendo conto delle loro atipiche caratteristiche verbali (si veda la griglia di misurazione e valutazione predisposta dal Dipartimento).
* **per gli allievi con disabilità uditiva medio/grave** le verifiche orali non saranno oggetto di valutazione e saranno integralmente sostituite da prove scritte.

Con riguardo alle strategie inclusive riguardanti, in particolare, gli alunni/studenti che esprimono un bisogno educativo speciale (BES), nella classe risultano presenti:

a) N°\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ alunni/studenti in condizione di disabilità;

b) N°\_\_\_\_\_\_\_\_\_ alunni/studenti con disturbi specifici dell'apprendimento ex L. 170/2010 o altri disturbi o disagio socio-

economico, sociale o linguistico ex D.va M. 27/12/2012.

*(la parte che segue va compilata solo nel caso in cui alla precedente lettera “a” sia stato indicato un numero pari o superiore a uno; altrimenti cancellarla)*

In relazione ai sopra richiamati alunni/studenti in condizione di disabilità si fa rinvio al “piano per l'inclusione” d'istituto ex Art. 8 del D.L.vo 66/2017 e agli specifici PEI di cui all'Art. 12, comma 5 della L. 104/1992 come integrato dall'Art. 7, comma 2 del D.L.vo 66/2017.

In relazione ai sopra richiamati alunni/studenti con BES diverso dalla disabilità si fa rinvio al “piano per l'inclusione” d'istituto ex Art. 8 del D.L.vo 66/2017 e agli specifici PDP ex Art. 5 DM 5669/2011.

**§ 14 – TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

I “traguardi di competenza” esprimono i risultati di apprendimento attesi per il tramite della presente programmazione e sono raggruppati nei due settori che seguono:

- competenze disciplinari specifiche, come previste dalle indicazioni nazionali/linee guida vigenti su modello nazionale adottato dalla scuola;

- competenze “chiave europee” ex Raccomandazione UE del 22/5/2018, non riconducibili alle discipline ordinarie.

Per le competenze disciplinari specifiche si fa rinvio al **curricolo d'istituto** ([http://www.icsanfrancescodipaola-me.edu.it/curricolo-verticale/](file:///C:\Users\franc\Downloads\PROPOSTA%20nuovo-modello-di-PROGRAMMAZIONE-INIZIALE-1%20(1).doc)). Per i traguardi di sviluppo delle competenze si rinvia ai documenti di certificazione delle competenze previste al termine della scuola primaria e della scuola secondaria ([http://www.icsanfrancescodipaola-me.edu.it/valutazione-degli-apprendimenti/](file:///C:\Users\franc\Downloads\PROPOSTA%20nuovo-modello-di-PROGRAMMAZIONE-INIZIALE-1%20(1).doc))

**§ 15 – IL CONTRATTO FORMATIVO (PATTO DI CORRESPONSABILITA’)**

Le attività didattiche implicate nella presente programmazione hanno luogo sulla base di un contratto formativo (patto di corresponsabilità) stipulato fra gli alunni/studenti e i docenti. Il contratto comprende “*doveri e diritti dei docenti e degli alunni*”. Il patto fa riferimento al [Regolamento di istituto – sezione patto di corresponsabilità](http://www.icsanfrancescodipaola-me.gov.it/wp-content/uploads/2011/10/regolamento-sezione-patto-di-corresponsabilit%C3%A0.pdf).

In particolare, i docenti s’impegnano a

• formulare programmi d’insegnamento coerenti con le indicazioni nazionali e realizzare percorsi d’insegnamento che diano agli alunni le abilità di base

• insegnare le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza civile, all’educazione alla responsabilità, all’impegno, al pensiero critico

• ricercare un buon clima di classe che favorisca l’apprendimento e le relazioni

• favorire l’integrazione scolastica di tutti gli alunni

• mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, strutturando anche attività di recupero, sostegno e sviluppo degli apprendimenti, nei limiti delle risorse a disposizione

• tenere conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi, negli stili di apprendimento

• tenere informate le famiglie sugli andamenti degli alunni

• esplicitare agli alunni e alle famiglie gli obiettivi, le modalità d’insegnamento, i criteri di valutazione.

**§ 16 - I COMPITI A CASA**

L’apprendimento è un processo complesso che richiede l’integrazione di diverse funzioni/attività cognitive e non cognitive; tra queste alcune risultano di particolare rilevanza:

a) funzioni/attività afferenti al comportamento di lavoro:

- autonomia nel lavoro;

- cura di strumenti e materiali;

- concentrazione, impegno, tempi di lavoro, portare a termine le consegne etc.;

- capacità di organizzare i propri tempi e materiali di studio in ragione delle scadenze e degli impegni scolastici.

b) funzioni/attività cognitive:

- reiterazione dello stimolo di apprendimento;

- transizione degli apprendimenti dalla memoria a breve termine a quella a lungo termine;

- automatizzazione delle procedure (strumentalità disciplinari);

- applicazione degli apprendimenti in contesti quanto più possibile nuovi e diversificati rispetto al contesto primario (transfer);

- coscienza delle proprie capacità di fronte al compito al fine di individuare i propri punti di miglioramento (metacognizione);

- individuare e mettere a punto proprie personali strategie e tecniche di studio (imparare ad imparare).

I cosiddetti “compiti a casa” sono funzionali alle sopra riepilogate funzioni/attività ed hanno il fondamentale obiettivo di concorrere a promuovere e consolidare l'autonomia nel lavoro, saper portare a termine le consegne, organizzare tempi e materiali di lavoro, reiterare, memorizzare, applicare/trasferire e, quando occorre, automatizzare l'informazione disciplinare; avere coscienza del proprio livello di preparazione etc.

I compiti saranno pertanto espressamente mirati allo sviluppo di quanto qui richiamato e saranno distribuiti in ragione della razionale distribuzione dei carichi di lavoro implicati negli impegni settimanali.

**§ 17 – IGIENE E SICUREZZA A SCUOLA**

Durante l’AS, a cura dei docenti, verrà data attuazione al programma per il miglioramento delle condizioni di igiene, sicurezza e benessere in ambito scolastico, comprendente:

a) RICHIAMI NORMATIVI

1) Artt. 2047 e 2048 C.C. e la giurisprudenza correlata, in materia di vigilanza e responsabilità;

2) l’art. 2, comma1 lett. “a” del D.L.vo 81/2008 che equipara l’alunno/studente al “lavoratore” quando “*faccia uso di laboratori,*

*attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali*

*limitatamente ai periodi in cui l’allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione*”.

b) FINALITA’

1) promozione della cultura della prevenzione dei rischi;

2) informare e informarsi per prevenire;

3) interiorizzazione del “bene salute” quale valore di riferimento nelle scelte di vita.

c) AZIONI

1) contestualizzazione dei temi della sicurezza nell’ambito dei programmi disciplinari ordinari;

2) rilevazione/memorizzazione dei fattori di rischio presenti:

- negli ambienti scolastici del plesso/sede;

- negli spazi a destinazione speciale (palestra, laboratori, mensa etc.);

3) adozione dei comportamenti preventivi conseguenti;

4) partecipazione alle prove simulate di evacuazione d’emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle

consegne;

5) trasferimento degli insegnamenti anche nei contesti extra-scolastici (sulla strada, negli ambienti domestici, nei locali pubblici

etc.);

6) ciascun insegnante del team assicura:

- interventi informativi sui fattori di rischio rilevati;

- interventi informativi sul corretto uso delle strutture, strumentazioni e dotazioni scolastiche;

- interventi informativi sui comportamenti preventivi.

Messina, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Docenti** | **Disciplina/e** | **Firma** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

*Il docente coordinatore di classe avrà cura di inviare il file in formato PDF alla mail della scuola con oggetto “classe … Documento di programmazione a.s. …. dal docente coordinatore della classe.*

*Una copia cartacea, firmata da tutti i docenti della classe con firma autografa, va tenuta agli atti del registro dei verbali.*